

gianza politica coll' ammettere tutti i Gittadini agli impieghi, colla loro sommissione alla stessa legge, e alle stesse tasse 4. In fine di ricondurre fra essi la pace, e la concordia, dalle quali sole può aversi il ristabilimento della prosperità pubblica. Sono adunque avvertiti i Popoli delle Province, che le Armati delle Potenze entrando in Francia rispetteranno le persone, e i beni, e che come amiche accorderanno loro protezione, e forza per trarli dalla oppressione, in cui gemono. Che se il popolo seguitasse al opporsi ai suoi liberatori, ed avvenga poi, che sia vittima delle calamità della Guerra, non avrà che ad incolparne se stesso. E siccome il Popolo non può godere a lungo della pace, e del buon ordine, se non è protetto dalla Religione, e dalla Giustizia, e da un' Autorità da 14. Secoli venerata; tutti i Francesi sono invitati ad arrestare, e a costituire prigionieri Regicidi empi, che hanno votata la morte del loro Sovrano, a porre in libertà il giovine Re, e il resto della sfortunatissima Reale famiglia, e a preservarli da ogni avverso colpo, di cui la sola Città di Parigi resterà garante, se non vuole vedersi da colmo a fondo rovesciata.

#### DA PARIGI 13. Aptile.

Si era riferito alla C. N. che i torbidi nella Loira inferiore erano sedati, ma i Commissari le hanno scritto al 12. che tale relazione è falsa. Que' torbidi sussistono. I Gen. Harville, e Boucher vengono riguardati come rei d'avere evacuata Namur, e i suoi Castelli per tradimento. Con essi sono caduti sospetti l'Ajut. Gen. Pachet, il Col. Montchoisy, e i Commissari di Guerra Varvil, ed Osselin. I primi sono in arresto: i secondi vi saranno posti. Un fatto d'armi è succeduto nel Dipartimento della Vendée, secondo una lettera degli 11. La Città di Coron è stata ripresa agli Insor- genti, i quali erano colà in numero di 4. mila. Ne sono stati uccisi più di cento, e fra questi uno de' Capi. Si è decretato di dar mano prontamente a formare la Costituzione, e si è udita una istanza del Prefetto di Parigi venuto coi Commissari delle Sezioni della Città: l'istanza è stata, che si caccino via dalla Convenzione Bris- sot, Guadet, Vergniaux, Gensonnet, Grangneuve, Buzot, Barbaroux, Salles, Prioteau, Petion, Lanjaunais, Fauchet, Valazé, Lasource, Pontecoulant, Lehardy,

Gorsas, Valady, Champon, Hardy, Lan- thenas, e Louvet. Questo è accaduto nelle Sess. dei 15.

Ai 16. il Comitato di Guerra ha fatto decretare una nuova organizzazione dei Commissari di Guerra. Si è discussa la petizione fatta ieri dal Perfetto di Parigi. La petizione è stata in fine rigettata. Il Consiglio Esecutivo ha date delle buone nuove dei Dipartimenti; un Deputato le ha smentite annunziando, che Nantes è terribilmente assediata dagli Insor- genti, e dalla fame. Si è chiamato il Gen. Labourdonnais al Comitato di salute pubblica la sera stessa insieme colle Deputazioni del Dipartimento. Il Dipartimento di Morbihan è in calma. Lacroix a nome del Comitato di salute pubblica ha fatto decretare la leva di 30. mila uom. di Cavalleria.

Ai 17. il Ministro di Giustizia ha esposto d'impiegare tutti i mezzi possibili per eseguire il Decreto contro Marat. Attesi i torbidi, che rinascono ognor più forti in Parigi a cagione de' viveri, si decreta, che il Prefetto renda conto in iscritto dello stato de' viveri, e delle misure prese per la distribuzione del pane: che la Municipalità rimborsi degl'indennizzamenti dovuti i Fornaj: che il Prefetto renda conto di 8. milioni dati alla Municipalità. Vergniaux ha proposto di astenersi per qualche tempo dalla carne di bue, atteso il bisogno, che si ha di questi animali per la Guerra, e per la Campagna; e di proibire il consumo de' vitelli. Certo Maure ha annunziato d'aver portata alla Moglie di Camus una lettera scrittale da Mons ai 3. del corr. nella quale le dice di star bene, di vivere co' suoi Colleghi, d'aver carta, penna, inchiostro, e d'essere ben trattato. Aggiunge, ch'essa gli scriva a Maastricht all'indirizzo semplice di M. Camus. Su di ciò il Comitato di sicurezza generale ha domandata facoltà di mandare alle famiglie di questi Commissari sotto un'altra sopracoperta le loro lettere. Il Comitato voleva eccettuare però quelle di Bournonville; ma la C. N. ha ordinato, che sieno spedite tutte egualmente.

Ai 18. Chateauneuf-Randon ha fatto deporre tutti gli Uffiziali nominati da Dumourier. Una Deputazione della Gironde ha denunziate molte Persone credute d'accordo con Dumourier; ed ha fatto parte di carte trovate ad un Corriere, nelle quali s'invitavano i Dipartimenti ad andare a